SONETTI
DI DIVERSI

DEDICATI AL MERITO INCOMPARABILE

DEL REVERENDISSIMO PADRE

DON GIUSEPPE
BREMBATI
DA BERGAMO

NAZIONALE 1872

CHERICO REGOLARE DE' TEATINI

CELEBERRIMO PREDICATORE

NELL' INSIGNE CHIESA

I S. FELICITA DI FIRENZ

LA QUARESIMA DELL' ANNO 1721.

ENZE, MDCCXXI.

hele Neſtenus. *Con lic. de' Sup.*

Google

Digitized by Google

).

D ɿiabro uſcir fuori auree catene
Vidi, GIUSEPPE,a incatenare i cuori:
Fabri di quelle fur celeſti Amori
In lor fucine lucide, e ſerene.

Ed, *oh* ſtupor! nel tempo ſteſſo viene
Avvinto il buono, e 'l reo: *queſti i rig*...
Prova del laccio: e quegli, i bei favori
Di vera libertade all' alma ottiene.

' empio in udirti, abbaſſa a terra il ciglio
E pave, e trema, e quaſi alfin s' accora
pur vinto dal ver, cangia conſiglio

al ben' oprar più s' avvalora:
...o all' inganno, ed al periglio
...ſſa, e ne rieſce fuora.

S' allude alla Predica del Paradiso.

SONETTO.

pur nen-
o eterna
AEi all' alto regno
rtensi; (ra.
Ma non cvvi, e ... chi tel ser-

Tu se', che dietro agli sviati sensi
Gli occhi fissi ... neghittosi a ...:
... de per sua viltade al Ciel ...,
Che solo a' violenti si disserra.

Mira il Cielo, e le Stelle, e le bell' opre
Che trasse Iddio da nudo abisso informe,
E sua potenzia, e sua bontade scuopre.

Il primo Fabbro vassi per quell' or
Che nella sua semplicità discuor
Con una, tante, e sì diverse

Z
99 933176
Digitized by Google

19. 1-3

Digitized by Google

Digitized by Google

Digitized by Google